

Il programma del festival

GIOVEDI 21 SETTEMBRE
H 10 teatro Gallerti
Amici di click. Social senza paura
Assunta Esposito (vice questore aggiunto polizia postale), Michele Facci (psicologo), Elisa Meite (web talent), Anastasia Buda (manager Samsung Italia), Modera Laura Carasas, La Stampa
H 14 cappella Mellerio
Laboratorio tecnologico-informativo Anastasia Buda (Samsung Italia)
VENERDI 22 SETTEMBRE
H 10 teatro Gallerti
Il futuro è mio. Testimonianze ed esperienze per vivere la sfida
Piero Parienti (psichiatra e psicotarapista), Vittoria Riboni (imprenditrice agricola).

Fabio Zecchini (imprenditore digitale), Claudia Baracchi (docente di filosofia morale), Anastasia Buda (manager Samsung Italia), Adriano Sarazzi (amministratore unico International Chips)
Moderata Francesco Moscatelli, La Stampa
H 17,30 cappella Mellerio
La leggerezza della mente
Eugenio Borgna (psichiatra)
Dialogo con Carlo Biologia, La Stampa
H 18,15 piazza Rovereto
Conversazione sull'amore
Umberto Galimberti (filosofo e sociologo)
Introduce Maurizio De Paoli, presidente Fondazione Comunitaria Vco
H 21 cappella Mellerio
Centro un mondo pianificatore
Laboratorio di narrazione

H 21 teatro Gallerti
Passione Montagna
Silvio Manfredini (alpinaista)
«Sorriderci (e respirarci)»
Damiano Lenzi (sci-alpinaista)
«Dopo il Mezzalama i cinque cerchi?», Giulio Orsatti (trail runner)
«Correre con le aquile»
Enrico Martinet, La Stampa
SABATO 23 SETTEMBRE
H 11 cappella Mellerio
Il supereroe del calcio, la fiaba della buonnette a tinte rosse
Eduardo Maturro (scrittore)
Conducono Davide Boratti, La Stampa e Dario Falcini, giornalista radiofonico

H 11,30 piazza Repubblica dell'Ossola
Invenzione Frizzo
Fabrizio Rosselli (arti circensi)
H 15,30 cappella Mellerio
Eppure cadiamo felici
Enrico Galleano (scrittore e docente)
Modera Cristina Pastora, La Stampa
H 16,30 piazza Mercato
Giornata nazionale di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo
Intrattenimento
H 16,30 piazza Rovereto
E sono stato Gentile, le fiabe della buonnette a tinte rosse
Conducono Davide Boratti, La Stampa e Dario Falcini, giornalista radiofonico



H 17,15 cappella Mellerio
Moda e Musica
Fabiana Giacometti (scrittrice)
«Oltre le apparenze, la moda»
Simona Bencini (cantante)
«La leggerezza della musica leggera»
Modera Chiara Fabrizi, La Stampa
H 18,15 cappella Mellerio
Lavoro e successo: essere vincenti e restare liberi
Paolo Gallo (World Economic Forum)
Intervista Cristina Pastora, La Stampa
H 19 piazza Rovereto
Pensiero ed emozioni. Le ali della vita
Giovanni Frassetto (neuroscienziato)
Fabio Minazzi (docente di filosofia della scienza)
Introduce M.Florenza Coppari, giornalista

H 21 piazza Mercato
Coro Divertimento Vocale
Concerto e proiezioni su Casa de Rodis
H 21 cappella Mellerio
In punta di penna... leggere leggere
Eugenio Giardelli (scrittore)
Enrico Moggi (speaker Canale 5)
Presenta Alessandro Grossi, editore
DOMENICA 24 SETTEMBRE
H 12 chiesa Collegiata
Concerto d'organo
Marco D'Avolio (organista e compositore)
H 15,30 piazza Rovereto
La creatività fa arte e moda
Matteo Osso (stylist)
Chiara Gatti (storica e critica dell'arte)
Modera M.Florenza Coppari, giornalista

H 16 cappella Mellerio
La sorpresa dell'ignoranza
La leggerezza del desiderio
Antonio Sgobba (giornalista Rai, scrittore)
Carmelo Vigna (docente filosofia morale)
Introduce Fabio Mancini, presidente associazione Da Claritate Mentis
H 16,30 piazza Rovereto
Ironia femminile e genialità
Stella Palpo (blogger e scrittrice)
Giovanni Caporin (codista)
Modera M.Florenza Coppari, giornalista
H 16,30 piazza Mercato
Intromancetta Frizzo bis
Fabrizio Rosselli (arti circensi)
H 17 piazza Mercato
Mangia come parli
Cinzia Scopelliti, giornalista e docente

H 17,30 piazza Mercato
La leggerezza in cucina
Tavola rotonda
Matteo Sormani (Wolser Schtuba)
Andrea Ianni (Traitoria Vigezzina)
Massimo Sartoretti (Divin Porcello)
Giorgio Bartolucci (Eurosolta)
H 18,30 piazza Mercato
Uno sguardo sul mondo tra cronaca e storia. In incertezza del presente, la necessità del futuro. Vivere e sorridere come antidoto alle tensioni mondiali
Maurizio Molinari, direttore La Stampa
Introduce Ivan Froszatti, La Stampa
H 19,30 piazza Mercato
Brindisi di chiusura del Festival
Specialità degli chef di Cooking for Alp
www.domosofia.it

Il ritorno a casa di Fabrizio Rosselli in arte «Frizzo»



L'antico oratorio sotto le fronde del cedro del Libano

Cappella Mellerio

Sono le fronde dell'antico cedro del Libano alto più di trenta metri a catturare chi passa da piazza Rovereto. E' uno dei luoghi più caratteristici tra il municipio e piazza Mercato, punto nevralgico della prima edizione di Domosofia. L'imponenza del cedro rende ancora più scenografico il Palazzo, che deve il suo nome al conte Giacomo Mellerio, nato a Domodossola nel 1777 e cancelliere del regno Lombardo Veneto che non si dimenticò delle proprie origini. Nel palazzo progettato dall'architetto Gian Luca della Somaglia, il benefattore vi fondò nel 1818 il primo ginnasio della città a cui seguì l'aggiunta nel 1837 di un



convitto in accordo con fabate Antonio Rosmini. Fu così che nacque la prima sede del Collegio. Resta, di quell'epoca, l'oratorio della Madonna Immacolata, predisposto nel 1854 su progetto dell'architetto Giacomo Moraglia e oggi conosciuto come Cappella Mellerio.

Di architettura neoclassica è diventata una sala polivalente intitolata all'avvocato Giovanni Falcini, assessore nella giunta della Repubblica dell'Ossola del 1944, sindaco negli Anni 60 e presidente della Banca d'Intra. L'attuale amministrazione ne ha definito l'uso esclusivo per conferenze e cerimonie civili.

Piazza Mercato

Il cuore della città ogni sabato accoglie i mercanti

Il fulcro della vita cittadina, oggi salotto pedonale con bar e negozi, lo era anche nei secoli scorsi quando era il cuore del pentagono, il perimetro della cinta muraria che proteggeva il centro abitato nel periodo medioevale. Per molti aspetti ha mantenuto un legame con quel passato che si può intuire osservando i portici, le case a balconata e le piccole logge. Su alcuni capitelli delle colonne in granito sono riportati gli stemmi delle più importanti famiglie ossolane del Medioevo. Punto nevralgico della vita politica,



La libreria

Da ottantuno anni è la libreria di Domodossola, quella che è stata capace di stare al passo con i tempi e le nuove esigenze della clientela. Affacciata su piazza Mercato, è il dal 1936 quando fu aperta da Giovanni Grossi e oggi è parte integrante del cuore storico della città. A Domosofia è la libreria di riferimento: nei luoghi delle conferenze sarà infatti allestito uno spazio riservato alle proposte editoriali. «E' importante che in un festival ci sia un punto dedicato ai libri - spiega Alessandro Grossi (foto), che con il fratello Luigi continua l'attività del padre - agli autori fa piacere ed è un'occasione per il pubblico di acquistare il volume e scoprire con più calma i temi di cui ha sentito trattare nelle conferenze». Alessandro e Luigi Grossi nel corso degli anni hanno ampliato l'attività: nel 1980 hanno creato una casa editrice che da subito si è caratterizzata per il forte legame con il territorio ossolano. Le guide dedicate all'escursionismo nelle valli sono diventate un fedele compagno da tenere nello zaino. Come «l'Almanacco», classica strenna natalizia. E poi c'è la costante attenzione alla storia locale: «Domo borgo millenario», di Enrico Rizzi, è l'ultima pubblicazione di un autore che ha firmato numerose opere per lo scaffale di Grossi, libraio-editore che alla vetrina in piazza negli ultimi anni ha affiancato quella online.



La cucina

La leggerezza nel cibo? Mauro Tiboni, vice presidente di Cooking for Alp, la risposta ce l'ha stampata in mente. «Quella volta che eravamo a Roma e la gente era in estasi assaggiando la panna fresca della Latteria di Crodo, scodellata in bicchierini tra le balie di fieno portate dalle valli Antigorio e Formazza, che sprigionavano aromi alpini più inebrianti del miglior tabacco». L'associazione punta proprio lì: far scoprire l'autenticità dei prodotti e della cucina che li interpreta - delle montagne e delle valli ossolane. «Sono il frutto di saperi che esprimono autenticità, non potevamo non esserci a Domosofia» aggiunge Tiboni. Cooking for Alp ha come filosofia una cucina sana dove c'è posto per qualsiasi alimento prodotto nel rispetto dell'animale, della terra e dei consumatori. E dove c'è del buon vino.



Gli spettacoli

Leggerezza è anche divertimento. Con Domosofia torna in Ossola Fabrizio Rosselli, in arte Frizzo. Lasciata Crevola è diventato girovago del mondo facendo divertire grandi e bambini con i suoi spettacoli di arti circensi nelle piazze e nei teatri. Dopo aver studiato a Madrid, Torino e Tolosa ed essersi esibito per dieci anni ovunque, ha creato un suo personale show chiamato «Al Cubo». Ironia, colpi di scena, scherzi e giocoleria sono gli ingredienti dello spettacolo «Ironicamente Frizzo».

Domosofia è anche musica: esplosivo il concerto che spazia tra i generi pop e gospel con 80 giovanissimi elementi del Coro Divertimento Vocale di Gallarate. Si ascolteranno brani dei Queen, ma anche della musica dance; per chi invece preferisce una proposta più classica è in programma il concerto d'organo di Marco D'Avolio che farà rivivere le atmosfere musicali del melodramma di fine '800.

Advertisement for Salumeria Enoteca del Divin Porcello, featuring images of food, the shop interior, and contact information: Tel +39 0324 35035, www.divinporcello.it, Masera e Domodossola.

Advertisement for internationalchips.it, featuring images of a modern building, food preparation, and the website name.